Conservatorio San Niccolò di Prato

P.T.O.F

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Liceo Scientifico

Triennio 2022-25

Approvato dal Collegio Docenti il 15/09/2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto il 13/12/2021

Ad integrazione vedere anche:
Protocolli per l'emergenza sanitaria approvati nel Collegio docenti del 01/09/2021
Programmazione *ad experimentum* di Educazione Civica
Piano Didattica Digitale Integrata (DDI) a.s. 2021-22

INDICE

Cap. 1 - Chi siamo: presentazione dell'Istituto

1.1 La storia della nostra scuola
1.2 La sfida della nostra scuola: essere una comunità educante

Cap. 2 - Da dove partiamo: analisi iniziale del contesto e delle risorse

2.1 Analisi della situazione iniziale e dei bisogni
2.2 Risorse del territorio
2.3 Risorse interne

Cap. 3 - Dove vogliamo arrivare: il percorso dell'alunno nella nostra scuola

3.1 Il Liceo Scientifico
3.2 Competenze trasversali di cittadinanza
3.3 Profili disciplinari d'uscita dell'alunno alla fine del triennio

Cap. 4 - Come ci vogliamo arrivare: principi generali e impostazione dei servizi

4.1 Principi generali dei servizi
4.2 Area dell'inclusività: una didattica universale
4.3 Criteri per fa formazione delle classi
4.4 Progetto Cambridge International School
4.5 Quadro delle attività curricolari del I, II biennio e del V anno
4.6 Didattica curricolare: criteri di scelta dei contenuti, contratto formativo, strategie e modalità d'insegnamento
4.7 Piano Nazionale Scuola Digitale
4.8 La valutazione dell'apprendimento e del comportamento
4.9 Ampliamento dell'offerta formativa
4.10 Progetti e attività integrative

Cap. 5 - PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Cap. 6 - Comunicazione

Allegato 1 - Patto educativo di corresponsabilità fra scuola, famiglia e alunno

1 Il patto educativo
2 Gli impegni del Patto educativo di corresponsabilità

Allegato 2 - Regolamento d'istituto

Cap. 1 - CHI SIAMO: PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

1.1 LA STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Conservatorio S. Niccolò è una fondazione (Fondazione Conservatorio San Niccolò di Prato) gestita da un Consiglio di Indirizzo e da un Consiglio di Amministrazione. E' una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali esposti nel "Progetto Educativo Diocesano" e in quello dell'Istituto, tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa (ente gestore, docenti, genitori, alunni, ex alunni, non docenti).
Il Conservatorio San Niccolò con la sua lunga tradizione, è parte integrante del patrimonio artistico e culturale della città di Prato. La Scuola è situata negli ambienti monumentali dell'antico Monastero, la cui parte più antica risale al 1327.
Nel 1785 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena istituisce al suo interno un Conservatorio per l'educazione femminile, introducendovi, accanto a quella monastica, una funzione didattica mai più interrotta. La Scuola Secondaria Superiore, che ha formato generazioni di maestre elementari, è la più antica in Prato come Scuola femminile (1873), e viene istituita da Cesare Guasti, presidente del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio per più di venti anni.
Oggi il Conservatorio S. Niccolò comprende: una Scuola dell'infanzia, una Scuola Primaria, una Scuola secondaria di primo grado ed un Liceo scientifico che, con il riconoscimento di parità, entrano a far parte del sistema pubblico d'istruzione.
Tutti gli ordini di Scuola si collocano nella missione evangelizzatrice della Chiesa e propongono un progetto educativo che, ispirandosi ai principi dello spirito domenicano, "essenzialità – libertà – verità", ha come obiettivo quello di educare i giovani al senso della vita per un consapevole inserimento nella società. La nostra Scuola ha inoltre aderito al "Progetto per le scuole cattoliche della Diocesi di Prato", che definisce la Scuola Cattolica "un'espressione della missione della Chiesa e uno strumento pastorale tra i più incisivi per la promozione integrale dell'uomo". La Scuola, quindi, ha un ruolo fondamentale nel maturare nell'alunno la capacità di discernere ed elaborare una concezione del mondo coerente con i principi cristiani e pertanto sicura nel riconoscere i valori e nel distinguerli dai disvalori.

La nostra Scuola ha come **finalità** quelle di:

- Educare all'essenzialità promuovendo un cammino di liberazione dai condizionamenti esterni, che porti l'uomo ad "essere" piuttosto che ad "avere";
- Educare alla ricerca della verità, anche mediante lo studio che, esigendo tenacia, sincerità e spirito di sacrificio, diventa uno dei mezzi essenziali per la sua conquista;
- Educare persone capaci di porsi in maniera consapevole di fronte alla realtà storica e di operare scelte responsabili, nel rispetto della dignità dei singoli uomini considerati come esseri unici ed irripetibili.

Questo servizio non è offerto solo agli uomini e alle famiglie che hanno fatto una chiara scelta di fede, ma è aperto anche a quanti si dichiarano sensibili ai valori umani contenuti nel messaggio evangelico.
Alla luce di tutto questo la Scuola, in quanto concorre alla formazione e allo sviluppo dell'alunno, non può prescindere da quella che è la realtà in cui il ragazzo stesso si muove come persona in tutte le sue componenti: valori affettivi e patrimonio culturale.
Pertanto gli obiettivi educativi, che seguiranno itinerari personalizzati, guideranno gli alunni con criteri di gradualità e si svilupperanno nell'ambito socio-relazionale ed in quello cognitivo.

1.2 LA SFIDA DELLA NOSTRA SCUOLA: ESSERE UNA COMUNITA' EDUCANTE

La Scuola cattolica è anche un luogo privilegiato per l'esistenza di una comunità che sia elemento propulsore e responsabile di tutta l'esperienza educativa. Essa è un fine da raggiungere con il concorso di tutte le sue componenti: comunità religiosa, docenti, genitori, alunni ed ex-alunni.

I docenti, "testimoni" ed educatori insieme, non prescinderanno dalla funzione culturale che viene loro attribuita, operando una sintesi tra cultura, valori e vita, attraverso una rigorosa formazione morale ed una puntuale formazione culturale.
I genitori, come nella famiglia, rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli, rifiutando ogni tentazione di delega. Pertanto la famiglia collaborerà con le varie componenti al fine di realizzare un intervento educativo senza fratture o contraddizioni.
Gli alunni sono i protagonisti primari del cammino educativo e culturale. Si richiederà loro che siano seriamente e sinceramente disponibili verso le proposte della Scuola; che riconoscano l'importanza della ricerca, del lavoro e dello studio come mezzi di crescita, di realizzazione, di liberazione personale e di servizio sociale; che sappiano interiorizzare i valori della vita, quali il bene, il bello, il vero.

La Scuola inoltre si basa sui seguenti **principi**:

- **Uguaglianza**: nessuna discriminazione del servizio scolastico viene compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- **Imparzialità e regolarità**: gli operatori scolastici agiscono secondo i criteri di obiettività ed equità; la Scuola garantisce la regolarità e continuità del servizio e delle attività educative.
- **Accoglienza ed integrazione**: la Scuola attiva progetti ed azioni rivolti a genitori ed alunni, con particolare riguardo all'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni con Bisogni Educativi Speciali, stranieri, alunni diversamente abili, ecc.) per favorire la conoscenza dell'ambiente scolastico e la socializzazione tra le varie componenti.
- **Partecipazione, efficienza e trasparenza**: la Scuola garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente. L'orario di servizio sarà formato su criteri di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. La Scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale.
- **Continuità ed orientamento**: la Scuola individua ed elabora strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- **Sicurezza**: la Scuola si impegna affinché l'ambiente scolastico sia pulito, accogliente e sicuro.

Cap. 2 - DA DOVE PARTIAMO: ANALISI INIZIALE DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE E DEI BISOGNI

Per ogni ordine vengono periodicamente somministrati a campione questionari ad alunni, genitori e insegnanti con lo scopo di conoscere la percezione delle varie modalità in cui si esplica l'offerta formativa, nell'ottica di un dialogo continuo con i vari componenti della comunità educante dell'istituto. Dall'analisi dei questionari del Liceo emerge un altissimo gradimento dell'offerta formativa e risulta che:

Genitori

Dai questionari risulta che i genitori apprezzano particolarmente:

- competenza e disponibilità nel corpo docente e nella preside
- attenzione continua al benessere dello studente e in particolare in questa fase di dad

Si aspettano:

- incremento dell'uso dei laboratori, soprattutto informatica
- scambi con l'estero

Alunni

Dai questionari risulta che gli alunni apprezzano particolarmente:

- la competenza e l'umanità dei docenti

- un ambiente umano sereno ed accogliente

Si aspettano:
- laboratori più funzionali e palestra

2.2 RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio della provincia di Prato offre numerose opportunità di collaborazione per arricchire l'offerta formativa. Enti pubblici e privati organizzano iniziative di vario genere per alunni, momenti di incontro e di aggiornamento per insegnanti.

Tra questi enti si segnalano:

- Monash University
- Il Comune di Prato
- L'Azienda Sanitaria Locale
- L'Associazione ex-deportati
- La Biblioteca Lazzeriniana
- Il Museo del Tessuto
- Il Museo Diocesano
- Il Museo Civico
- Il Museo di Scienze Planetarie
- Muso di Storia Naturale di Firenze.
  - Planetario di Firenze;
  - Museo Archeologico di Firenze;
- Cambridge ESOL Centre Prato
- ACI
- AID (Associazione italiana dislessia) sezione Prato
- La Fondazione Teatro Metastasio
- Fondazione Teatro Politeama;
- Il Fondo Ambiente Italiano
- L'Associazione PAMAT per la prevenzione e l'abuso ai minori
- L'Unione Industriale Pratese
- La F.I.L
- C.O.N.I.
- Università di Firenze (Open Lab di Sesto Fiorentino)
- LILT (Lega Italiana Lotta ai Tumori) sezione provinciale di Prato

Vi sono altri Enti presenti ed operanti nel nostro Conservatorio che sono di valido supporto alle attività:
- **Associazione Culturale San Niccolò,** che raccoglie alunni, ex-alunni, genitori ed insegnanti; consente di avviare e portare a buon fine moltissime iniziative di tipo ricreativo e culturale promovendo:
  a) Un'operosa collaborazione tra le varie componenti educative
  b) La presenza della scuola sul territorio
  c) Finanziamento di attività di sostegno anche economico alle famiglie in difficoltà
  d) Borse di studio per alunni meritevoli

- **Ufficio Diocesano per l'Educazione e la Scuola** che organizza:
  a) Finanziamento per le attività di sostegno rivolti ad alunni portatori di handicap.
  b) Aggiornamento e formazione per insegnanti e genitori.

2.3 RISORSE INTERNE

A) Umane
Il collegio Docenti della Scuola Secondaria di II grado è costituito per oltre la metà da insegnanti incaricati a tempo indeterminato e, perciò, può contare su una buona stabilità che favorisce la continuità e la progettualità anche pluriennale per l'attuazione di iniziative che si avvalgono della reciproca conoscenza e collaborazione.

Oltre al ruolo istituzionale dell'insegnamento i docenti sono impegnati:
• nei dipartimenti disciplinari
• nel coordinamento dei Consigli di Classe
• nell'accoglienza e nell'orientamento scolastico
• nei rapporti con le famiglie
• nei laboratori extrascolastci
• nella collaborazione con l'Associazione Culturale San Niccolò
• nell'aggiornamento
• nelle aree previste per le Funzioni Obiettivo
con lo scopo di rendere la Scuola più rispondente ai bisogni degli alunni, delle famiglie e dell'intera collettività.

B) Strutturali
Laboratori e aule all'interno della Scuola

- AULE 4.0 con monitor interattivo, visori 3D e webcam
- REGISTRO ELETTRONICO
- BIBLIOTECA del Convento San Niccolò
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- LABORATORIO DI SCIENZE NATURALI E BIOLOGICHE
- LABORATORIO DI FISICA
- AULA MAGNA (antico refettorio)
- SALA CONFERENZE (Granaio)
- UNA PALESTRA
- CAMPO DI PALLAVOLO
- CAMPO DI PALLACANESTRO
- CAMPO DI CALCETTO
- SPAZI POLIFUNZIONALI

Il complesso di San Niccolò offre inoltre la possibilità di osservare architetture, pitture, strutture di varie epoche. Nel refettorio monumentale - adibito ad aula magna dell'Istituto- è usato anche come Sala Concerti e Rappresentazioni teatrali.
E' disponibile in segreteria didattica un elenco degli Strumenti tecnologici e multimediali di cui la scuola dispone con la descrizione della loro utilizzazione nella Scuola.

C) Finanziarie

- Contributo delle famiglie
- Associazione Culturale San Niccolò
- Finanziamenti concessi, in base all'approvazione di progetti presentati, da:
    1) Ministero per l'Università e per la Ricerca
    2) Comune di Prato
    3) Fondazione Biti
    4) Fondazione Massai
    5) Violaine Onlus

Cap. 3 - DOVE VOGLIAMO ARRIVARE: IL PERCORSO DELL'ALUNNO NELLA NOSTRA SCUOLA

3.1 IL LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico è un indirizzo di studi formativo di tipo scientifico-teorico propedeutico ai corsi di istruzione superiore.
Nel suo aspetto formativo, in continuità con la Scuola media, esso intende promuovere nell'alunno la consapevolezza del suo ruolo all'interno della società, raggiunta attraverso non solo la conoscenza delle strutture fondamentali del vivere civile, ma soprattutto facendo propri comportamenti ed azioni caratterizzati dalla capacità di sapersi confrontare in modo costruttivo, saper rivedere le proprie convinzioni integrandole con nuove conoscenze, perseguendo la coerenza per sapersi orientare nelle scelte.
Nel suo aspetto scientifico-teorico, attraverso l'acquisizione delle conoscenze proprie delle singole discipline, intende formare una mentalità razionale nello studio dei dati, rigorosa nella formulazione di ipotesi e flessibile nella revisione e nel controllo dei processi logici e dei percorsi, capace di porsi criticamente davanti all'ipotesi formulata e di trasferire a contesti diversi le competenze acquisite.
Nel suo aspetto propedeutico il liceo, in quanto preparatorio agli studi universitari, intende promuovere nell'alunno la padronanza della lingua italiana e conoscenze specifiche che gli permettano di capire il contributo dato da ogni singola disciplina al possesso di un metodo di apprendimento personale ed efficace; così da poter affrontare gli studi successivi adeguandosi nell'utilizzo di nuovi linguaggi e nuove tecnologie, orientandosi all'interno di saperi e di testi di diversa tipologia.

3.2 COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

Essendo la nostra scuola intesa come una comunità educante all'interno della quale gli studenti hanno l'opportunità di crescere sul piano umano e culturale, appare molto importante promuovere in classe la condivisione delle regole, la partecipazione alle scelte e alle decisioni, la conoscenza responsabile di obiettivi e degli strumenti per esprimere autenticamente se stessi, il saper discutere, il sapersi valutare, il sapersi confrontare con le opinioni altrui e il sapersi aprire al dialogo.
Pertanto le competenze raggiunte vengono promosse attraverso esperienze significative che favoriscano il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale attraverso la maturazione delle seguenti competenze

Obiettivi formativi trasversali : Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo	Indicatori	Obiettivo minimo
Conoscenza di sé: agire in modo autonomo e responsabile	Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità	Si sa inserire nella vita sociale e fa valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo quelli degli altri, i limiti, le regole, le responsabilità
Relazione con gli altri: collaborazione e partecipazione	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	Interagisce in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo, ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzioni dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	Organizza il proprio apprendimento individuando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro

Area cognitiva

Obiettivi cognitivi trasversali : Competenze chiave di cittadinanza

Obiettivo	Indicatori	Obiettivo minimo
Comunicare	Comprendere messaggi di genere e di complessità diversi e li trasmette utilizzando vari linguaggi mediante diversi. Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ecc... utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.	Comprende semplici messaggi di generi diversi e li trasmette utilizzando vari linguaggi mediante diversi supporti. Rappresenta eventi... concetti ecc... utilizzando alcuni linguaggi
Individuare collegamenti e relazioni	Individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica	Individua collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, stabilendo analogie e differenze

Acquisire ed interpretare l'informazione	Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni	Acquisisce ed valuta l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti e opinioni.
Progettare e risolvere problemi	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando risultati raggiunti Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni e utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline	Elabora progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi , valutando vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando risultati raggiunti; Affronta situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, proponendo soluzioni

3.3 PROFILI DISCIPLINARI D'USCITA DELL'ALUNNO ALLA FINE DEL TRIENNIO

INTEGRAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La legge 92 del 2019 ha istituito, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, che «contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri».Come si legge nelle Linee guida diffuse dal MIUR, «l'Educazione Civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari».

L'insegnamento si articolerà in almeno 33 ore annuali per ogni classe, svolte da più docenti del Consiglio di Classe. L'Educazione Civica avrà poi un proprio voto, risultato di valutazioni periodiche raccolte durante l'anno dagli insegnanti del Consiglio di Classe.

Tre gli assi portanti attorno a cui ruoterà l'insegnamento di tale disciplina trasversale: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile (educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio) e la cittadinanza digitale.

Per l'anno scolastico 2020-21 è stata adottata una programmazione ad experimentum, dai vari consigli di classe, in modo coordinato.

Italiano Sa analizzare e commentare un testo letterario e non letterario in prosa e poesia, individuando la natura del testo e le sue strutture. Sa sviluppare per iscritto un argomento all'interno di grandi ambiti di riferimento (socio-economico, artistico- letterario, storico- politico, tecnico- scientifico), secondo le tipologie di scrittura del saggio breve e dell'articolo di giornale, dimostrando attitudine allo sviluppo critico delle questioni proposte.
Latino Conosce le principali opere della civiltà latina importanti per la loro forza intrinseca e per la loro permanenza nella storia della cultura europea, sapendone individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio operanti nella nostra civiltà. Sa leggere e comprendere un testo latino di media difficoltà e sa tradurlo correttamente.
Lingua e civiltà inglese Riesce a comprendere un'ampia gamma di testi di tipo storico-letterario, riconoscendone i significati impliciti, la struttura, la natura e le peculiarità di genere. Sa operare collegamenti con il co-testo ed il contesto culturale e storico da cui quel testo prende origine. Si sa esprimere in modo fluido e spontaneo, senza troppe interruzioni alla ricerca di termini adatti. Sa usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e scolastici. Sa produrre testi scritti di difficoltà media su argomenti anche complessi, mostrando adeguato controllo delle strutture morfosintattiche, dei meccanismi di coerenza e coesione testuale, e delle strategie di sintesi.
Storia Sa individuare autonomamente gli aspetti fondamentali di un periodo storico, tenendo presenti parametri di tipo politico, economico, sociale e culturale. Sa ricostruire contesti utilizzando relazioni di casualità vicine e lontane, relazioni temporali e trasformazioni. Utilizza strumenti di storiografia critica, accompagnati da motivati giudizi personali.

Filosofia
Riconosce la diversità attraverso un sistema di idee fra: problematica, soluzione e dimostrazione della soluzione. Riconosce le questioni di senso, di valore e di verità, ricavate dalla tradizione filosofica, in un confronto dinamico con il vissuto personale.

Matematica
Affronta situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione, costruendo procedure di risoluzione con l'utilizzo di elementi di calcolo di vari ambiti matematici. Comprende lo sviluppo di dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici con il corretto utilizzo dello specifico linguaggio simbolico.

Fisica
Analizza le relazioni esistenti tra le grandezze fisiche, sapendo inquadrare il problema della loro misura. Sa esaminare e descrivere con un approccio sperimentale fenomeni osservati nella realtà utilizzando correttamente il linguaggio scientifico e avvalendosi consapevolmente di modelli matematici per la loro rappresentazione.

Scienze naturali, chimica e geografia
Esamina e descrive con un approccio sperimentale fenomeni osservati nella realtà utilizzando i termini specifici in un contesto linguistico scientifico-tecnologico. Organizza i vari elementi e relazioni individuati nell'analisi di un problema o di un argomento scientifico in una adeguata struttura concettuale. Applica a contesti nuovi le proprie conoscenze scientifiche.

Disegno e storia dell'arte
Sa leggere le opere d'arte facendone un'analisi personale e collocandola nel periodo storico d'appartenenza. Sa utilizzare gli strumenti grafici con competenza sviluppando disegni di tipo architettonico e semplici progettazioni. Sa utilizzare il metodo prospettico-geometrico con applicazione delle ombre calcolate; sa impostare e risolvere problemi relativi alle coniche ed all'omologia.

Educazione civica
Conosce e applica, con consapevolezza e autonomia, le regole della convivenza civile nel rispetto di sé e degli altri.
Conosce e adotta comportamenti idonei e corretti riguardo all'ambiente, al riciclo dei materiali e alla scelta alimentare, adottando uno stile di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.
Sa utilizzare, con consapevolezza e autonomamente la rete e le modalità di una corretta comunicazione online. Riconosce i rischi della rete, in modo da utilizzare in modo corretto gli strumenti digitali.

Educazione fisica
Deve conoscere ed applicare in modo corretto, sia le regole sia le tecniche individuali e di squadra di almeno tre grandi giochi. Deve dimostrare di possedere buone doti motorie, coordinative e condizionali. Deve conoscere il significato educativo della materia, anche in vista di un'educazione permanente, relativa al movimento, come "educazione alla salute".

Religione
Dimostra di conoscere in maniera accettabile i fondamenti della religione cristiana e gli aspetti principali della storia e della vita della chiesa, con particolare riferimento alle vicende italiane; conosce in maniera sufficiente i principi ispiratori e le linee guida fondamentali della morale cattolica, sapendosi confrontare con problematiche di tipo etico; dimostra un'accettabile competenza nell'uso del linguaggio specifico in relazione agli argomenti trattati.

I docenti, riuniti per dipartimenti disciplinari, hanno elaborato il **"Curricolo d'istituto"** contenente oltre le competenze sopra citate anche

- le abilità
- le conoscenze

che ciascuna disciplina vuole promuovere al termine di ciascun anno scolastico.
Lo stesso documento contiene anche

- i criteri di valutazione con i relativi descrittori di voto
- le strategie disciplinari

che i docenti della scuola attuano per il raggiungimento del successo formativo (per una descrizione generale delle strategie disciplinari, delle varie modalità d'insegnamento e dei criteri di valutazione vedi anche i paragrafi del cap. 4 sulla "Didattica curricolare" e sulla "Valutazione dell'apprendimento").

Il **Curricolo d'istituto** è un documento disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta.

Cap. 4 - COME CI VOGLIAMO ARRIVARE: PRINCIPI GENERALI E IMPOSTAZIONE DEI SERVIZI

4.1 PRINCIPI GENERALI DEI SERVIZI

Accoglienza

• La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali.
• Nel periodo dell'anno che precede le iscrizioni la scuola rimane aperta per consentire, a tutti coloro che lo desiderano, la visione dei locali e la conoscenza delle attività, presentati dal personale docente.
• Prima dell'iscrizione le famiglie sono invitate ad una riunione nella quale la Preside ed i docenti illustrano in maniera più dettagliata il funzionamento, l'organizzazione e le sperimentazioni attuate nella Scuola.
• La presenza di un insegnante con funzioni di *tutor* (coordinatore) aiuterà gli alunni ad inserirsi nella nuova realtà.
• In particolare agli studenti della classe I e III liceo sono rivolte una serie di attività volte a favorire l'integrazione, la socializzazione e a renderli partecipi della progettazione, del controllo e della valutazione del proprio processo formativo.

Orientamento

Per gli alunni del triennio sono organizzati incontri nei quali possano confrontarsi con i vari ambiti del mondo universitario e del lavoro.
Modalità:
• Gli studenti vengono informati, in modo particolare nella classe quarta e quinta, degli incontri che le varie facoltà dell'Università di Firenze organizzano durante l'anno.
• Su richiesta degli alunni è possibile ricercare tramite Internet informazioni relative a facoltà di altri Atenei italiani
• Incontri promossi in collaborazione con FUTURELY,una piattaforma per l'orientamento scolastico, digitale, guidata e personalizzata, incentrata sulla scoperta di sé e delle opzioni dopo le superiori.

Continuità

Commissioni di docenti rappresentanti i vari ordini di Scuola, nominati all'interno del Collegio Docenti, svolgono la funzione di verificare, aggiornare, studiare sistemi omogenei sul piano didattico che favoriscano il passaggio dalla Scuola di I grado a quella di II grado.
Quali passaggi fondamentali di un discorso formativo unitario, vengono stabiliti per ogni ordine e per ogni classe i prerequisiti e i profili di uscita, vengono organizzate riunioni per aree disciplinari con docenti dei rispettivi ordini di Scuola presenti nel nostro istituto.

4.2 AREA DELLA INCLUSIVITA': UNA DIDATTICA UNIVERSALE

Per aspetti più precisi si rimanda al Piano Annuale di Inclusività (PAI)

INCLUSIVITA'

La didattica universale rappresenta una scommessa importante per il nostro Istituto: dalle situazioni di diversità possono infatti nascere opportunità di crescita, per gli alunni, i genitori, i docenti e l'intera comunità.
L'inclusione scolastica è il mezzo migliore per promuovere l'integrazione socio-culturale e la garanzia della piena partecipazione alla vita scolastica.
Una didattica universale e inclusiva è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti, curricolari e di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto ai ragazzi in situazione di svantaggio scolastico (BES, DSA, Alunni Diversamente Abili, Stranieri).
La didattica universale è una didattica per tutti, basata sulla personalizzazione degli strumenti formativi, in base alle competenze personali di ogni alunno, che coinvolge non soltanto l'ambito cognitivo ma anche quello sociale e affettivo.

BES

Con la sigla BES si intendono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali che, oltre ai DSA, agli alunni diversamente abili e agli stranieri, presentano tutte quelle situazioni di disagio anche transitorie, che possono influire sul rendimento scolastico dell'alunno.

I Consigli di Classe, il team di insegnanti della scuola primaria decidono, dopo un confronto sulle difficoltà evidenziate, di redigere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per un alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) anche per un breve periodo. È il consiglio di classe o il team dei docenti a decretare la necessità di tale Piano, che, concordato con la famiglia implica:

1. l'adozione di una personalizzazione della didattica (eventualmente di misure compensative e/o dispensative) appropriata al profilo di ogni singolo caso
2. valutazione delle prove in coerenza con i provvedimenti adottati sulla base del PDP disposto per l'alunno
3. Il percorso personalizzato potrà includere progettazioni didattico-educative calibrate su livelli minimi attesi per le competenze in uscita

A) ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Fondamentale per la riuscita di una didattica inclusiva è la collaborazione tra insegnanti, famiglie, ASL e tecnici, che si realizza nella stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato)
Al momento dell'ingresso nella struttura scolastica, per ogni alunno viene creato un fascicolo personale comprensivo di certificazione e diagnosi funzionale come previsto dalla Legge 104/92.
In base al quadro clinico evidenziato, tali alunni vengono seguiti durante il tempo di permanenza a scuola, per un numero di ore assegnato dall' UST (Ufficio Scolastico Territoriale) e successivamente definito in sede di GLO (Gruppo Lavoro Operativo).
Il progetto educativo è costruito individualmente sulle competenze e abilità di base dell'alunno, sfruttando le capacità pregresse per permettere lo sviluppo di nuove e consolidare gli apprendimenti preesistenti.
Il PEI si propone inoltre di potenziare l'autonomia personale e favorire l'integrazione dell'alunno all'interno del gruppo classe
L'obiettivo è quello di implementare le autonomie nelle aree cognitiva, motoria, percettiva, affettiva-relazionale e degli apprendimenti, con particolare attenzione al benessere psicologico del ragazzo.
A tale scopo sono previsti incontri con il gruppo classe, circle time e peer education. All'inizio del percorso, in base alla Diagnosi Funzionale e al confronto con tutte le figure coinvolte nel processo di sviluppo del ragazzo, viene stabilita la programmazione da seguire durante il percorso scolastico. La programmazione può essere: semplificata, in questo caso lo studente riceverà, al termine del ciclo scolastico, il Diploma di Maturità Scientifica; differenziata, in questo caso lo studente riceverà un attestato delle competenze acquisite.

PCTO per la didattica inclusiva

E' previsto, a partire dal terzo anno della Secondaria di II grado, il percorso PCTO (decreto 774 del 4 settembre 2019) in conformità con le esigenze dell'alunna/o e della famiglia.
.

B) DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)

Per gli alunni in possesso di una diagnosi di DSA , saranno adottate le misure previste dalla Legge 170/2010. La Scuola, per ogni ordine e grado, collabora con la famiglia, gli esperti esterni e i professionisti dell'USL per affrontare ogni singola situazione di disagio ed elaborare, in collaborazione con le famiglie, un progetto personalizzato educativo (PDP) adatto alla personalità e alle attitudini dello studente. Come ogni programmazione educativa, il PDP per l'allievo contiene:

- Analisi della situazione dell'alunno nelle diverse materie e nei diversi ambiti di studio
- Obiettivi e contenuti di apprendimento per l'anno scolastico
- Metodologie ed eventuali strumenti compensativi e dispensativi
- Criteri di valutazione
- Rapporti con la famiglia
- Dati raccolti dalla Diagnosi e dall'osservazione in classe dell'alunno relativi agli apprendimenti

C) ACCOGLIENZA DELI ALUNNI STRANIERI

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, consentendo l'inserimento di questi ultimi, soprattutto nelle classi iniziali. L'integrazione di alunni di diverse provenienze è parte integrante di questo percorso di accoglienza, in considerazione della crescita, nel contesto socio-ambientale ed economico del nostro territorio provinciale, della popolazione di origine extracomunitaria.
Le diverse origini non costituiscono dunque un ostacolo, ma anzi sono elemento di crescita nel cammino educativo dell'individuo, che è arricchito dalle differenze e da esse trae giovamento per la propria formazione umana e spirituale.
In ragione di ciò, la scuola si dispone all'accoglienza e all'integrazione degli alunni extracomunitari, che sono nella quasi totalità di origine cinese: è parte di tale opera, il fissare al 30% il numero degli studenti stranieri, l'obbligo di parlare italiano in ogni momento della vita scolastica e l'aiuto al raggiungimento del successo scolastico. Sono infatti predisposti per questi alunni laboratori pomeridiani interni di potenziamento della lingua italiana atti a perseguire una migliore integrazione con la scuola e il territorio circostante e a sviluppare competenze per il raggiungimento del successo scolastico; il principio ispiratore di essi sta nella compenetrazione tra didattica e aspetti socio-relazionali. I Docenti, all'interno dei vari Team di classe o di intersezione e all'interno del Consigli di classe, decidono se predisporre Piani Didattici Personalizzati, come prevede la normativa per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, avvalendosi anche del mediatore linguistico, qualora la famiglia non comprenda la lingua italiana

4.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Alunni Interni
In caso di più sezioni della stessa classe, per gli alunni che provengono dal nostro Istituto, i Docenti che li hanno seguiti tutto l'anno e che li conoscono, formano i gruppi in considerazione:
• delle loro attitudini individuali
• del loro grado e tipo di socializzazione
• del loro modo di lavoro in classe e a casa
• dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni
• del loro profitto
Una intera sezione non entra mai a formare una classe.

Alunni esterni
Gli alunni esterni vengono divisi in gruppi tenendo conto:
• delle indicazioni sulla socializzazione e sul profitto contenute nella scheda della Scuola di provenienza
• dell'equiparazione dei due sessi e del numero totale degli alunni

Si tenga presente inoltre che:
• Per tutti la preferenza di un solo compagno (e questa deve essere reciproca) viene presa in considerazione, senza garantirne il rispetto. Ha la precedenza su tutto l'omogeneità (almeno sulla carta) dei due gruppi classe. L'esclusione di un compagno non viene presa in considerazione.
• La segreteria non è tenuta a raccogliere nessuna indicazione.

• Un volta formati i due gruppi secondo i criteri sopra esposti, viene sorteggiata la sezione A o B che li accoglierà. Il sorteggio avrà luogo alla presenza dei genitori e degli insegnanti, che rimarranno a disposizione per eventuali chiarimenti.
• Non sono accettate preferenze per gli insegnanti.

4.4 PROGETTO CAMBRIDGE INTERNATIONAL SCHOOL

Dall'anno scolastico 2022-23, il Liceo Scientifico diventa Cambridge International School.
Diverse sono le ragioni di questo passaggio:

- innanzitutto una forte richiesta in questo senso dalla nostra utenza e più in generale dal nostro territorio;
- l'urgenza di aumentare le ore di lingua inglese per garantire ai nostri allievi lo strumento linguistico fondamentale nel nostro mondo;
- il desiderio di introdurre – dentro il solido percorso di una scuola italiana di cui non tocchiamo gli asset fondamentali – alcune discipline veicolate con le innovative metodologie di Cambridge per arricchire con un respiro internazionale l'educazione dei nostri ragazzi.

Per realizzare tali scopi, Cambridge Assessment International Education fornisce una preziosa collaborazione come formazione permanente dei docenti e come strumenti e metodologie didattiche.
Le discipline Cambridge scelte per il liceo sono:

- **English as second language**
- **Global Perspectives**
- **Art & Design**
- **Business English**

La scelta del corso di **English as second language** di Cambridge intende rafforzare le competenze comunicative dei nostri allievi, attraverso un programma che promuove l'apprendimento attivo, coinvolgendoli nel pensare, parlare e scrivere in inglese. Nel secondo biennio, viene offerto il corso pomeridiano facoltativo di **Business English**, con un approfondimento della lingua inglese in campo economico-politico.
Cambridge ha sviluppato una materia chiamata **Global Perspectives** (Prospettive globali) pensata per offrire agli studenti un approccio interdisciplinare che fornisca delle competenze propedeutiche per lo studio di tutte le altre materie. Si lavora in gruppo e in modo collaborativo, si impara a fare ricerche, a discutere e a dibattere. In questo modo gli allievi impareranno a pensare in maniera critica in merito a una serie di problematiche attuali di rilevanza mondiale, coerenti anche con l'insegnamento di Educazione civica, e ad argomentare e comunicare le proprie ragioni. Per tutti e cinque gli anni, Disegno e Storia dell'arte è fatta in parte in Inglese, con il corso **Art & Design.**
Gli esami Cambridge certificheranno le competenze raggiunte per English as second language al termine del secondo anno e quelle di Art & Design e Global Perspectives (e per chi lo avrà scelto di Business English) alla fine della quarta liceo. L'inglese scientifico sarà curato con moduli CLIL in Fisica e Scienze.
Chi vorrà, potrà sostenere l'esame Cambridge Assessment English per conseguire

- al termine del secondo anno la certificazione linguistica B2
- al termine del quarto anno la certificazione linguistica C1

4.5 QUADRO DELLE ATTIVITA' CURRICOLARI DEL I, II BIENNIO E DEL V ANNO

Il periodo scolastico è diviso in trimestre e pentamestre.
Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00.
L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nel triennio è di 990 ore annue che corrispondono a 30 ore settimanali.
Il numero massimo di ore di assenza previsto per la validità dell'anno scolastico (pari al 25%) è di 247.

	1° Liceo	2° Liceo	3° Liceo	4° Liceo	5° Liceo
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	2	2	3

English as a second Language	**2**	**2**			
Business English (facoltativo pomeridiano)			**2**	**2**	
INGLESE - Global Perspectives	3**+1**	3**+1**	3**+1**	3**+1**	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
FILOSOFIA			3	3	3
STORIA			2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE - **Art & Design**	1+1	1+1	1+1	1+1	1+1
EDUCAZIONE CIVICA	*	*	*	*	*
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
TOTALE ORE	**30**	**30**	**30+2**	**30+2**	**30+2**

* Educazione civica è un insegnamento trasversale con un monte ore annuo di 33 ore

4.6 DIDATTICA CURRICOLARE: CRITERI DI SCELTA DEI CONTENUTI, CONTRATTO FORMATIVO, STRATEGIE E MODALITA' D'INSEGNAMENTO

Criteri di scelta dei contenuti
Grazie all'autonomia, i docenti possono scegliere come ottenere un apprendimento di "qualità", sviluppando la capacità di comprendere, costruire, criticare argomentazioni e discorsi, per dare significato alle proprie esperienze, ed inserirsi in modo consapevole nella società. Gli insegnanti imposteranno il loro lavoro non su una passiva trasmissione di dati e nozioni, ma sulla dinamica dell'insegnamento-apprendimento, che prevede una continua interazione docente-alunno. L'"apprendimento attivo"si basa, infatti, non su semplici conoscenze, ma su concetti chiave di ogni disciplina allo scopo di guidare l'alunno verso l'acquisizione di specifiche competenze.
Sulla base delle conoscenze e delle competenze di cui ogni allievo si dimostra in possesso, il docente potrà selezionare ed organizzare contenuti più coerenti all'arricchimento ed allo sviluppo delle stesse. Pertanto la scelta di alcuni contenuti potrebbe variare da classe a classe ed anche all'interno di una stessa classe o gruppo-classe. Quello che interessa non è tanto che l'allievo possieda una quantità maggiore o minore di contenuti, quanto e soprattutto che l'alunno sviluppi una *forma mentis* che lo renda capace di organizzare le conoscenze in mappe concettuali e di arrivare a saper apprendere per tutto il corso della vita.
Inoltre i docenti lavoreranno collegialmente, non solo perché lavorare insieme è di stimolo costante a rivedere i propri punti di vista, ma anche perché è importante coinvolgere in modo attivo tutte le forze che possono concorrere positivamente al processo educativo.
Partendo dalle Indicazioni Nazionali per i Licei, i docenti, al posto di una trasmissione enciclopedica del sapere, privilegeranno i nuclei fondanti propri delle singole discipline, cioè quei contenuti capaci di modificare la mappa cognitiva posseduta in precedenza dall'alunno. Saranno privilegiati quei contenuti che definiscono aspetti significativi del sapere anche in una prospettiva inter-disciplinare. In altre parole viene operata una essenzializzazione per concentrarsi su contenuti che siano formativi. Questa è un'operazione che va alla ricerca di un sapere che, senza essere la semplificazione delle discipline, mantenga il suo rigore scientifico e insieme la capacità di rispondere ai bisogni formativi delle varie fasce di età.

Tutto questo acquista evidenza nel CONTRATTO FORMATIVO.

Il contratto formativo

Definisce il percorso formativo di **ciascun alunno,** gli obiettivi e le modalità di raggiungimento. Deve essere capace di congiungere il livello di competenze iniziali dello studente con quelle in uscita (competenze da raggiungere).
Questo percorso deve essere **dinamico:** dalle verifiche che si svolgeranno durante l'anno scolastico potranno emergere necessità di stabilire nuovi obiettivi e modalità.
Ogni percorso e le eventuali modifiche devono essere concordati e condivisi con la famiglia.

Strategie
I singoli docenti, in riferimento ai livelli di partenza dell'alunno e alle sue caratteristiche individuali, mettono in atto strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.

- **Recupero:** nel caso in cui l'alunno non raggiunga gli obiettivi minimi, vengono messe a disposizione delle ore da parte degli insegnanti per colmare quelle lacune nelle competenze di base che impediscono i successivi apprendimenti.
- **Consolidamento:** nel caso in cui l'alunno abbia raggiunto gli obiettivi minimi, ma alcune competenze non siano ancora saldamente possedute, vengono individuati dei percorsi per assimilarle in modo più approfondito.
- **Potenziamento:** nel caso in cui l'alunno possegga buone competenze disciplinari, vengono individuati percorsi per l'approfondimento e l'ampliamento delle stesse.

Modalità d'insegnamento
Il piano di lavoro generale della classe con impostazione dell'attività di apprendimento- insegnamento a carattere interdisciplinare è caratterizzato da tre fasi fondamentali:

a) Progettuale (partendo dall'analisi dei bisogni formativi e cognitivi degli alunni)
b) Sviluppo (monitoraggio e verifica in riferimento alle *competenze* da promuovere)
c) Documentazione degli esiti

Per la descrizione dei moduli e delle attività interdisciplinari(ambito, tema, materie coinvolte, collocazione temporale) viene elaborato dal team docenti un piano della definizione delle attività (DAI).

I piani di lavoro disciplinari avendo come contesto il piano di lavoro generale della classe prevedono:

- analisi della situazione di partenza(monitoraggio e verifica delle competenze disciplinari)
- articolazione della programmazione esplicitando : modalità didattiche (contenuti/ tematiche, collocazione temporale),finalizzate al conseguimento di specifiche conoscenze e abilità disciplinari e competenze;
- Strumenti e metodi
- Verifiche e valutazioni (eventuali strategie da mettere in atto)
- Tempi di valutazione

Tali piani possono essere soggetti ad essere modificati in qualunque momento e in ogni parte in funzione degli eventuali bisogni emergenti della classe e dei singoli studenti, sia all'interno dei team di classe e del Consiglio di classe che con colloqui con le famiglie.

Tra le varie modalità d'insegnamento possiamo ricordare:

- **La Didattica laboratoriale:** nella pratica laboratoriale il docente gestisce in prima persona il processo di insegnamento-apprendimento privilegiando alcuni aspetti comunicativi con gli alunni rispetto ad altri per facilitare lo scambio e promuovere un apprendimento cooperativo. Vengono dichiarati gli obiettivi che si intendono perseguire su un *compito di realtà* adeguandoli al contesto, analizzando e ripensando alcuni aspetti progettuali quando non risultano funzionali agli alunni.

4.7 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Da dove partiamo
Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale il nostro istituto adotta il PNSD per promuovere attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Il nostro istituto aderisce alle esigenze digitali/culturali degli studenti proponendosi di realizzare una scuola che orienta al futuro utilizzando al meglio le risorse disponibili per dare loro le chiavi di lettura per una formazione digitale integrata.
La pandemia che ha investito in questi due anni il mondo ci ha "costretto" ad una inaspettata accelerazione dei progetti digitali. Ogni aula è stata dotata di monitor interattivi e web cam; ad ogni alunno è stato dato un indirizzo email con cui poter accedere a tutte le aule e gli ambienti virtuali della scuola; i docenti sono stati formati a utilizzare in breve tempo tecnologie didattiche innovative, sfruttando i pacchetti messi a disposizione da Google suite. In quest'ottica, si è rivelato provvidenziale l'aver dotato da tempo tutti gli alunni di tablet. Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) ci ha permesso di affrontare la situazione venutasi a creare con l'emergenza sanitaria.

4.8 LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Valutazione dell'apprendimento degli alunni

Le proposte di voto che ogni docente porta nei Consigli di Classe sono state formulate in riferimento ai seguenti criteri:

- Raggiungimento degli obiettivi formativi e contenutistici (in termini di conoscenze, competenze e capacità) propri della disciplina;
- Capacità di organizzare lo studio in maniera autonoma e adeguata alle linee della programmazione;
- Impegno dimostrato nel corso dell'anno;
- Capacità di seguire le linee programmatiche della disciplina nell'anno successivo;

Alle valutazioni concorreranno con opportuna e motivata indicazione anche i seguenti elementi:

- Considerazione del livello di partenza a suo tempo opportunamente accertato.
- Rapporto tra profitto/prestazioni/preparazione individuale e quelli medi conseguiti dalla classe.
- Eventuale maturazione di autonomia di interessi.
- Apprezzamento di particolari qualità specifiche o complessivamente rivelate.
- Qualità e modalità d'impegno, interesse e partecipazione.
- Tipologia di rapporti di relazione stabiliti con il gruppo e l'insegnante.
- Conseguimento degli obiettivi trasversali.

Viene infine ribadito che, per i casi in cui è stata predisposta una programmazione individualizzata, le proposte di voto dovranno necessariamente riferirsi a tale programma.

Alla base della valutazione si trova la "centralità" dell'alunno, che ha diritto ad un percorso che assuma le vesti di un "contratto formativo" esplicito, coerente, trasparente e condiviso. Questo gli permetterà di aver chiaro dove è arrivato, dove deve arrivare e qual è il percorso da seguire.
La valutazione, cioè il confronto tra i risultati ottenuti e risultati previsti, diventa così il momento in cui si raccolgono gli effetti dell'azione formativa e ha lo scopo fondamentale di permettere di tenere sotto controllo l'intero progetto di intervento e, se necessario, di riequilibrarlo. La valutazione infatti non può risolversi nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, perché in tal caso non si prenderebbe in considerazione l'influsso esercitato dagli altri fattori interagenti.
Pertanto i singoli docenti, per la propria disciplina e collegialmente a livello di Consiglio di Classe, dovranno armonizzare le esigenze di:

- Oggettività (caratteristiche su cui valuto tutti gli alunni), che permette di valutare i risultati;
- Riconoscimento dei progressi individuali e di tutto ciò che può condizionare l'apprendimento (caratteristiche del singolo alunno);
- Attribuzione dei punteggi negativi compatibile con la possibilità di una valutazione positiva quando si sia notata la tendenza al miglioramento;
- Accettazione di un sistema unico di valutazione leggibile alla stessa maniera.

Non bisogna dimenticare che **la valutazione** non ha "funzione puramente selettiva" ma é momento di verifica della programmazione educativa e didattica e "stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo di ciascun alunno".

I criteri seguiti per la valutazione di tutte le verifiche riportate sul registro personale del docente seguiranno la seguente scansione:

"pessimo (3) / gravemente insufficiente (4) / insufficiente (5) /
sufficiente (6) / discreto (7) / buono (8) / ottimo (9) / eccellente (10)"

Voti	Giudizio	Conoscenze, abilità, competenze
3	Pessimo	Conoscenze disciplinari pressoché inesistenti e tali da rendere sostanzialmente inefficace il supporto di eventuali competenze e abilità possedute.
4	Gravemente Insufficiente	Conoscenze approssimative dei contenuti tali da rendere poco efficace il supporto di competenze e abilità possedute.
5	Insufficiente	Conoscenze superficiali e\o acquisite solo mnemonicamente ed acriticamente, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma almeno in parte attenuate, nella loro negatività, da competenze e abilità individuali.
6	Sufficiente	Conoscenze disciplinari bastevoli sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, oppure conoscenze della tipologia del precedente livello, ma con competenze e\o abilità idonee a compensare le incertezze contenutistiche.
7	Discreto	Conoscenze specifiche quantitativamente adeguate e non superficiali, con qualche limite qualitativo (non grave) oppure conoscenze poco al di là della mera sufficienza, ma arricchita da apprezzabili competenze e\o abilità soggettive.
8	Buono	Conoscenze complete,assimilate in modo consapevole, con il supporto di competenze e abilità individuali tali da rendere la prestazione inequivocabilmente convincente. La stessa valutazione può essere attribuita a chi, in possesso di conoscenze specifiche del livello precedente, sia sorretto da competenze e abilità particolarmente rilevanti.
9	Ottimo	La prestazione richiesta risulta pressochè ineccepibile, caratterizzata da conoscenze sicuramente pertinenti, efficacemente e proficuamente acquisite, supportate da competenze e abilità di qualità.
10	Eccellente	Conoscenze disciplinari specifiche perfettamente possedute, elaborate personalmente e supportate da notevoli abilità e competenze organizzative, critiche ed espressive, nonché da attitudini a muoversi in un'ottica multidisciplinare.

Tali giudizi vengono stabiliti in base alle difficoltà della prova, che deve sempre presentare occasioni per il livello sufficiente. Nel processo di insegnamento-apprendimento **le verifiche**, strumento privilegiato per la continua regolazione della programmazione, costituiscono un elemento di controllo significativo che permette di comprendere se gli obiettivi prefissi per ogni alunno sono stati più o meno raggiunti e, qualora non lo fossero, di riproporli o stabilirne di nuovi, mettendo in atto strategie adeguate per colmare le lacune presenti nella preparazione o per modificare atteggiamenti legati alla personalità del ragazzo. Gli esiti delle verifiche saranno riportati tempestivamente sul registro elettronico e resi quindi visibili sia alla famiglia che agli alunni per garantire la massima trasparenza della valutazione periodica e finale e rendere consapevole l'alunno dell'adeguatezza della propria prestazione rispetto ai livelli attesi.
Le valutazioni relative alle singole discipline scaturiranno dalla media delle prove effettuate nel corso del trimestre e pentamestre e terranno conto del percorso effettuato da ciascun alunno per raggiungere gli obiettivi programmati o per avvicinarsi ad essi e dei progressi conseguiti nel rispetto del contratto formativo individuale.
La valutazione sarà sempre collegiale e verrà espressa in modo da promuovere le potenzialità dell'alunno, incoraggiare le tendenze e gli interessi, senza avere toni punitivi o inibitori.

Nei confronti di alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva, il Consiglio di Classe, prima dell'approvazione dei voti, sulla base di parametri valutativi stabiliti dal Collegio Docenti, procede ad una valutazione che tiene conto:

• della possibilità dell'alunno di raggiungere obiettivi e contenuti propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate: in tal caso l'alunno viene promosso alla classe successiva con debito formativo;
• della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. In particolare gli alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti. Nel caso di promozione così deliberata, vengono comunicate per iscritto alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal consiglio di classe ed un resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha totalmente raggiunto la sufficienza. La Scuola assicura la realizzazione di iniziative di recupero e di continuità e, definisce i criteri e le modalità degli interventi da realizzare nel corso dell'anno scolastico successivo per colmare le situazioni di carenze.

In particolare viene data all'alunno, al momento della consegna delle pagelle finali, un programma di lavoro sul quale sono indicati anche i contenuti essenziali che dovrà tenere presente per un corretto recupero delle competenze.
Nelle prime settimane di Scuola vengono organizzati dei corsi di recupero durante i quali i docenti riprendono i contenuti essenziali da assimilare e sui quali poi verrà impostata una prima prova volta a verificare se il debito è stato colmato.
Qualora permangano lacune nelle conoscenze disciplinari vengono organizzati dai singoli insegnanti sportelli didattici in orario pomeridiano.

Valutazione del comportamento
Comportarsi bene non fa parte solo delle "buone maniere"o del rispetto del prossimo, delle cose altrui, dell'ambiente di vita, ma riguarda realmente la costruzione di una personalità solida, strutturata, capace di relazionarsi con se stessa, con il mondo, con gli altri.
Il comportamento ritorna oggi ad essere oggetto di specifica valutazione, accanto agli apprendimenti disciplinari e alle competenze. In questo modo viene arricchito il concetto tradizionale del voto di condotta, riconoscendo la molteplicità delle motivazioni e delle componenti che influiscono sul comportamento degli alunni. Come già accennato nel paragrafo del cap. 2 sulle "Competenze trasversali di cittadinanza"vengono individuati i seguenti **obiettivi formativi:**
• **Agire in modo autonomo e personale**
Da un punto di vista civico il comportamento riguarda l'attenzione alle norme che regolano la vita in classe, nell'ambiente scolastico, fuori dalla scuola, rispettando gli arredi, le strutture e l'ambiente. Inoltre, attraverso la conoscenza dei concetti e delle strutture socio politiche, gli alunni sappiano partecipare appieno alla vita civile.
• **Relazione con gli altri : collaborazione e partecipazione**
Da un punto sociale il comportamento riguarda l'insieme delle interazioni socio- affettive e l'alunno instaura con i compagni a scuola fuori dalla scuola, con gli insegnanti e con docente.

• **Imparare ad imparare**
Da un punto di vista personale il comportamento riguarda anche acquisire un uso corretto del proprio tempo, l'acquisizione di un metodo di lavoro, sia frequentando regolarmente le lezioni, sia organizzando il proprio apprendimento in modo responsabile.

Criteri di assegnazione del voto di comportamento

Voto 10	Lo studente dimostra di aver conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di eccellenza nella maggioranza dei criteri di valutazione. Conosce e rispetta il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa in ogni sua parte.

Voto 9	Lo studente dimostra di aver conseguito in gran parte gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di eccellenza e di successo nei vari criteri di valutazione, correggendosi prontamente in caso di errore e dimostrando di saper imparare dai propri errori senza reiterarli. Conosce e rispetta il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa in ogni sua parte.
Voto 8	Lo studente tende al conseguimento degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di successo nei vari criteri di valutazione, correggendosi in caso di errore e mostrando la propria volontà di migliorarsi e non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere nel suo complesso il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità e di rispettarli.
Voto 7	Lo studente non ha ancora pienamente conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di soglia nella maggioranza dei criteri di valutazione, non sempre correggendosi in caso di errore e mostrando soltanto in alcuni casi una volontà di migliorarsi e di non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere e rispettare soltanto in parte il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa.
Voto 6	Lo studente ha conseguito pochi degli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di soglia e di attenzione nei vari criteri di valutazione, non sempre correggendosi in caso di errore e mostrando scarsa volontà di migliorarsi e di non ripetere le mancanze commesse. Dimostra di conoscere e rispettare soltanto in parte il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa.
Voto 5	Lo studente non ha conseguito gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, raggiungendo il livello di attenzione per ogni criterio di valutazione e riportando conseguenti provvedimenti disciplinari molto gravi, correggendosi raramente in caso di errore, non mostrando una concreta volontà di migliorarsi, ma anzi ripetendo gli errori commessi. Dimostra di conoscere in modo approssimativo il regolamento di istituto e il patto di corresponsabilità educativa e soprattutto non ne rispetta le regole.

Criteri di non ammissione
In caso di situazione "critica"nell'apprendimento e/o nel comportamento sarà convocata immediatamente la famiglia dal docente coordinatore di classe o dal docente di una qualsiasi disciplina tramite cartolina (che, controfirmata dal genitore rimane agli atti della Scuola).
I docenti si rendono disponibili nell'orario di ricevimento o su appuntamento per colloqui individuali.
Può verificarsi il caso che, dopo gli interventi dei docenti e della famiglia, e dopo le opportunità offerte all'alunno, una situazione che non ha dato esiti positivi non venga modificata. Il Consiglio di Classe in tal caso può decidere (comunicandolo per tempo alla famiglia) la non ammissione alla classe successiva.
Questa decisione non vuole mai essere punitiva ma formativa.
Infatti nel giudizio finale, non viene ammesso alla classe successiva l'alunno che, nonostante la fiducia accordata dai docenti ed eventuali strategie di sostegno e recupero messe in atto, continua ad evidenziare difficoltà nell'operatività e negli apprendimenti, e quando i livelli di conoscenze da lui posseduti non gli permettono di seguire proficuamente le discipline nel corso dell'anno successivo.

4.9 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Gli orari e le modalità di svolgimento delle seguenti attività saranno rese disponibili in un apposito REGOLAMENTO ORGANIZZATIVO consegnato all'inizio dell'anno scolastico in corso, entro la prima settimana di ottobre.
Tali attività hanno lo scopo di fornire agli studenti un'integrazione, un sostegno ed un ampliamento della loro formazione, ma non possono sostituire interamente il lavoro personale a casa.

Doposcuola (Studio guidato per matematica-fisica-chimica-latino-inglese):
le attività del doposcuola sono rivolte a tutti gli studenti del biennio del liceo (su eventuale richiesta anche del triennio) che abbiano l'esigenza di un aiuto nello studio delle discipline con prove scritte. Tali lezioni sono tenute dagli stessi insegnanti curricolari o da insegnanti del nostro liceo.

Altre attività:
Se nel corso dell'anno viene proposta un'attività non prevista inizialmente, questa può comunque essere deliberata dal Consiglio di Classe, purché in linea con gli Obiettivi Educativi.

4.10 PROGETTI E ATTIVITA' INTEGRATIVE

• Ampliamento dell'offerta formativa (vedi paragrafo cap. 4)
• Educazione ambientale (raccolta differenziata nell'istituto)
• Educazione alla salute: incontri di formazione per alunni con operatori dell'ASL di Prato
• Progetto PEZ
• concorso e giochi in scatola matematici con l'associazione Tokalon
• Giochi di Archimede organizzati dall'UMI
• Trofeo città di Prato- Campionati studenteschi
• Attività di accoglienza (rivolte agli studenti delle classi prime)
• Attività di orientamento (rivolte agli studenti delle classe quarte e quinte)
• Attività/laboratori presso il Museo di Scienze Planetarie
• Attività/laboratori presso la mostra Didacta a Firenze
• Attività in collaborazione con l'Università di Firenze (Open Lab di Sesto Fiorentino)
• Viaggi d'istruzione in Italia e all'estero
• Uscite didattiche

MOBILITÀ STUDENTESCA
Il soggiorno di studio in un altro paese e il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei che vivono e studiano in un'altra parte del mondo rappresentano un'esperienza che fa crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione delle altre culture insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Il nostro liceo riconosce l'importanza e la grande valenza formativa di un periodo di studio all'estero.
Normativa di riferimento:
•Testo Unico D.L. 297/94, art.192,c.3
•C.M. 181/97•C.M. 236/99
•DPR.275/1999
a) I soggiorni individuali di studio possono realizzarsi a seguito di programmi tra scuole italiane e straniere ovvero sulla base di iniziative di singoli alunni che possono avvalersi di agenzie formative specifiche. La scuola comunque deve essere informata anticipatamente.
b) Ogni studente avrà assegnato un docente tutor, con il compito di tenere contatti di ricevere informazioni dell'attività all'estero e di dare informazioni sull'attività della classe in Italia. Indica anche i principali argomenti dei programmi svolti dalla classe con segnalazione di attività e di eventi particolarmente significativi riferiti alla classe stessa. Il docente tutor prepara il patto di corresponsabilità tra la famiglia dello studente e il Liceo
c) Gli studenti che vogliono studiare all'estero devono:
• Essere promossi al 4° anno
• Prendere visione dei programmi della propria classe relativi al periodo che trascorreranno all'estero
• Impegnarsi a recuperare, durante il soggiorno all'estero e/o durante le successive vacanze estive gli argomenti indicati dai docenti come "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero e concordare con i docenti delle materie non svolte o parzialmente svolte un piano di studio che consenta una valutazione compiuta sugli aspetti basilari delle discipline in questione.
• Mantenere costanti i rapporti con il tutor, a scadenze da definire, comunque obbligatorie.
• Trasmettere al Consiglio di classe tutti gli elementi utili alla valutazione (attestato di frequenza, pagella finale e relazione riassuntiva dell'esperienza all'estero) entro la fine delle lezioni.
• Avvalersi, se lo ritiene utile, dei corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola, senza alcun onere di spesa.

• Produrre eventualmente una presentazione video o power point da presentare alla propria classe e da inserire sul sito di istituto con le immagini e le didascalie più significative dell'esperienza all'estero
d) La riammissione al Liceo:
Lo studente rientrante presenta alla scuola la certificazione dell'anno all'estero con la relativa valutazione. In presenza di valutazione positiva l'alunno viene iscritto alla classe V, dopo aver superato delleprove integrative (articolate nel patto di corresponsabilità).

YOUR PASSPORT TO ENGLISH
Dall'anno scolastico 2018-19, la scuola ha aderito al progetto YOUR PASSPORT TO ENGLISH dell'Associazione Il cavallo rosso, rivolto a studenti iscritti al quarto anno del nostro Liceo e di alcuni licei paritari lombardi. Il progetto prevede la possibilità di frequentare il quarto anno del Liceo in una scuola londinese: tanti studenti sentono oggi l'esigenza di un'esperienza che permetta loro di approfondire la lingua inglese e di abituarsi a vivere in un contesto internazionale. Per questo sono nate tante agenzie che servono questo desiderio, ma nel realizzarlo, spesso trascurano la formazione culturale e la cura educativa dei ragazzi. L'originalità del progetto cui aderiamo è che non perde mai di vista la totalità dei fattori da salvaguardare: imparare l'inglese, fare il quarto anno del liceo, maturare in un contesto internazionale. Sinteticamente il progetto si articola nel seguente modo.

1. All'inizio della terzo anno, gli alunni che intendono partecipare al progetto fanno domanda. Entro febbraio, il consiglio di classe in unità con il direttivo dell'Associazione che valuta e seleziona i partecipanti sulla scorta di tre criteri:

− il percorso scolastico dello studente e il profitto nel trimestre
− la conoscenza dell'inglese
− le caratteristiche umane, in particolare lo spirito di adattamento e di sacrificio e la capacità di fidarsi degli adulti

2. Una volta selezionati i partecipanti, cominciano incontri volti a prepararli all'anno a Londra, culminanti in una summer school di una settimana in luglio. Il Consiglio di classe nomina al suo interno un insegnante tutor del progetto, che seguirà i partecipanti in tutte le fasi.
3. Gli alunni vengono assegnati alle famiglie ospitanti e alle scuole inglesi coinvolte. In Inghilterra gli alunni frequentano 3/4 discipline del biennio inglese post maturità, normalmente letteratura inglese, matematica, chimica e fisica, che svolgono programmi abbastanza allineati con quelli della quarta Liceo Scientifico. Per le altre materie previste nel quarto anno di corso, ricevono programmi che identificano alcuni contenuti irrinunciabili, sui quali hanno colloqui nei rientri in Italia previsti dal progetto (Natale, Pasqua e giugno).
4. In Inghilterra ogni sabato è prevista la frequenza a un corso intensivo di inglese per conseguire la certificazione del livello C1 di Cambridge.
5. A settembre, sulla scorta della documentazione avuta dalla scuola inglese e ai colloqui avuti con i docenti italiani, viene assegnato il credito scolastico per la classe quarta.
6. La partecipazione al progetto esenta i partecipanti dal pagamento della retta annuale.

Cap. 5 - PCTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Linee generali
La legge 107/15 ha istituito anche per i Licei l'alternanza scuola-lavoro. La legge prevedeva un ammontare complessivo di 200 ore, distribuite nel corso del secondo biennio e del monoennio finale. Il decreto 774 del 4 settembre 2019 ha modificato la normativa e introdotto i PCTO, per i licei ridotti a 90 ore

Il nostro progetto è finalizzato all'incremento delle opportunità di lavoro per i nostri studenti; viene tuttavia promossa anche l'attività di orientamento verso alcuni indirizzi universitari e verso la ricerca, accademica o industriale.
Il progetto prevede la partecipazione degli studenti del terzo e quarto anno.

Finalità
Il percorso descritto nel presente progetto individua le seguenti finalità, all'interno delle competenze trasversali formative previste dal curricolo di istituto:
• conoscenza di sé: valorizzare gli interessi, le caratteristiche e le aspirazioni degli studenti attraverso percorsi professionali o di orientamento individualizzati;

• conoscenza di sé: favorire l'orientamento degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di secondo grado attraverso progetti di alternanza scuola lavoro;
• interagire con la realtà sociale: offrire agli studenti la possibilità di apprendere secondo modalità alternative in ambienti professionali;
• interagire con la realtà sociale: integrare la formazione scolastica con aspetti inerenti le realtà professionali del territorio;
• ridurre la dispersione scolastica favorendo le motivazioni e le aspettative individuali.
Obiettivi
Gli obiettivi individuati dal progetto sono i seguenti:
• interagire con la realtà sociale: sapersi relazionare in gruppo, con gli insegnanti, con i tutore in generale con i soggetti coinvolti nel progetto;
• imparare ad imparare: sapersi inserire positivamente ed in maniera propositiva in un contesto complesso;
• imparare ad imparare: acquisire competenze spendibili anche nel mondo dell'università e del lavoro.

Distribuzione delle ore

L'ammontare di ore previsto sarà distribuito secondo il seguente schema:
• 90 ore nel corso del secondo biennio (terzo e quarto anno);
Una parte delle ore è da svolgersi nei locali della scuola e comprende attività di
• orientamento professionale ed universitario, svolto da professionisti operanti nei settori di interesse;
• formazione sulla sicurezza;
• formazione professionale.
Le restanti ore sono da svolgersi nei locali degli enti convenzionati e comprendono attività di
• formazione sulla sicurezza;
• formazione professionale;
• svolgimento di attività professionali, di tirocinio o di apprendistato.

Cap. 6 - COMUNICAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e della soddisfazione reciproca la Scuola crede che tra tutte le parti interessate al successo formativo dell'alunno (alunno stesso, famiglia, e Scuola) debba intercorre frequente e proficua comunicazione al fine di ottenere un indispensabile coinvolgimento e condivisione di intenti.
Oggetto di comunicazione:
• Gestione del contratto formativo: definizione iniziale degli obiettivi e modalità operative, risultati delle verifiche ed eventuale aggiornamento di obiettivi o modalità stabilite in precedenza.
• Organizzazione del tempo e delle attività.
• Riunioni degli organi collegiali.
• Orario di ricevimento degli insegnanti.
• Visite guidate e programmi di istruzione.
• Principali scadenze amministrative.
• Misurazione del grado di soddisfazione sull'organizzazione della Scuola.
• Proposte di miglioramenti e/o nuove esigenze provenienti dall'utenza.
• Altro.
Canali di comunicazione

- Registro elettronico (portale ClasseViva Spaggiari)
- Piattaforma Meet
- circolari inviate tramite gli alunni o per posta ordinaria (in caso di chiusura della Scuola)
- fax e telefono
- questionari
- sito internet della scuola (www.sniccolo.it) e posta elettronica (info@sniccolo.it)
- colloqui individuali con docenti o preside

Allegato 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
FRA SCUOLA, FAMIGLIA E ALUNNO

1. IL PATTO EDUCATIVO E L'INSEGNAMENTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

La conquista della capacità di una cittadinanza democratica e attiva è frutto di azioni educative che devono essere in qualche modo coordinate e concordate tra gli enti da cui dipendono la vita, la salute, la cultura, in sintesi la crescita umana e sociale dei ragazzi. I rapporti tra scuola e famiglia sono la prima cerniera che connette il mondo degli affetti familiari con quello delle relazioni e delle istituzioni sociali, ossia il modo del privato con quello del pubblico. La famiglia, essendo riconosciuta dalla costituzione, che responsabilizza l'intera repubblica nei confronti dell'esercizio dei suoi compiti, dovrebbe essere anche il primo ambiente in cui si prende coscienza dei diritti e dei doveri che abbiamo nei confronti della famiglia stessa e della società in generale. In questa ottica il patto di corresponsabilità è uno strumento insostituibile di interazione scuola-famiglia poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori invitandoli a concordare responsabilmente modelli di comportamento coerenti con uno stile di vita in cui si assumono e si mantengono impegni rispettando l'ambiente sociale in cui si è ospitati.

2. GLI IMPEGNI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Per attuare tutto questo occorre che scuola, famiglie e studenti si assumano in modo responsabile, "impegni" reciproci per poter raggiungere le finalità e gli obiettivi educativi esplicitati.

Il patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. n.249 del24/06/1998, D.P.R. n. 235 del21/11/2007, C.M. Prot. 3602/PO del 31/07/08) è uno strumento di comunicazione tra scuola, famiglie e alunni, redatto dagli Organi Collegiali della Scuola.

Il presente patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia dello studente si ispira ai principi generali sui quali è fondato il Piano dell'offerta formativa, il regolamento di Istituto, nell'osservanza del complesso di leggi e norme alle quale comunque è soggetta tutta l'attività didattica ed educativa della scuola italiana.
Esso è finalizzato a definire in modo trasparente e condiviso i diritti e ei doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Il rispetto del patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, atto a rafforzare le finalità educative del Piano dell'offerta formativa dell'istituto e il successo scolastico egli alunni.

Il patto si articola in sei punti:

1) La scuola
Sottoscrivendo il patto la scuola si impegna a :

- garantire la sicurezza degli ambienti di formazione nel rispetto delle normative igienico-sanitarie;
- promuovere l'innovazione degli strumenti e dei metodi didattici;
- rilevare e far propri i bisogni delle varie componenti della comunità scolastica;
- adottare un sistema di gestione dei processi formativi certificato;
- creare un cl ima di serenità e cooperazione con i genitori;
- attuare con gli studenti un rapporto positivo, fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco;
- essere attenta alla sorveglianza degli studenti (responsabilità in vigilando);
- informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione, e sul regolamento di istituto, anche attraverso il sito della scuola;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte;
- effettuare il numero minimo di verifiche come previsto dal Collegio docenti;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque prima della prova successiva;

- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative, e le metodologie didattiche previste dal Piano dell'offerta formativa ;
- favorire nello studente la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.

2) La famiglia

Sottoscrivendo il Patto la famiglia si impegna a:

- Prendere visione del regolamento della scuola e del Piano dell'offerta formativa;
- Collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui:
- Vigilare sulla costante frequenza dello studente, contattando anche la scuola per accertamenti;
- Giustificare tempestivamente assenze e ritardi dello studente; limitare le uscite anticipate a casi eccezionali; programmare viaggi e vacanze in tempi di chiusura della scuola;
- Controllare che lo studente rispetti le regole della scuola)sia quotidianamente fornito di libri e materiale scolastico, rispetti il divieto dell'uso di cellulari. ..), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola e che svolga i compiti assegnati;
- Rivolgersi ai docenti e alla preside in presenza di problemi didattici o personali che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- Riconoscere e rispettare il ruolo degli insegnanti nell'ambito educativo e disciplinare;
- Risarcire la suola per i danni dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi, e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dello studente.

3) Lo studente

Sottoscrivendo il Patto lo studente si impegna a:

- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare il cellulare durante la permanenza a scuola;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere le proposte formative presentate dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola;
- usare un linguaggio e usare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali;
- conoscere e rispettare il regolamento di istituto e le regole della classe;
- rispettare gli spazi, gli arredi e i laboratori della scuola, osservando le norme sulla sicurezza e comportandosi in modo da non arrecare danni a terzi o al patrimonio della scuola;
- Svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

4) La Preside

La preside con il presente patto si impegna affinché i docenti e il personale ausiliario rispettino i diritti egli studenti e dei genitori nel regolamento di istituto (responsabilità in vigilando).

5) Il genitore

Il genitore, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno danno luogo a specifiche sanzioni, che, nei casi più gravi vanno fino all'espulsione dall'istituto;
- il regolamento di istituto definisce le modalità di irrogazione delle sanzioni disciplinari e delle relative impugnazioni. Nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone o cose la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
- l'affidamento del minore alla custodia di terzi, in particolare della scuola, non solleva il genitore dalla responsabilità per gli eventuali danni arrecati alle persone o alle cose, ferma restando la "culpa in educando".

6) In caso di inosservanza

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti nel seguente patto, si attua la procedura di composizione obbligatoria, che comprende:

- segnalazione di inadempienza, tramite *"avviso"*se prodotta dalla scuola, o *"reclamo",* se prodotta dallo studente o dal genitore. Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti sia in forma orale o scritta a scelta delle parti;
- accertamento: una volta prodotto l'avviso o il reclamo, se il fatto segnalato non risulta di immediata evidenza, il ricevente è obbligato ad effettuare ogni necessario accertamento o verifica sulle circostanze segnalate;
- ripristino: sulla base degli accertamenti , il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta a eliminare o ridurre la situazione di inadempienza o le eventuali conseguenze;
- informazione: il ricevente è obbligato ad informare chi ha prodotto l'avviso o il reclamo sia sugli esiti degli accertamenti, sia sulle eventuali misure di ripristino adottate.

E' disponibile in segreteria didattica, per i genitori che ne fanno richiesta, l'indicazione dei comportamenti non ammessi nell'ambito scolastico ed i conseguenti provvedimenti disciplinari con finalità educativa e formativa, aventi lo scopo di rafforzare il senso di responsabilità e di costruire rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Allegato 2
REGOLAMENTO D'ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

La nostra scuola comprende alunni dai 14 ai 19 anni e ha come scopo primario, oltre quello di fornire le conoscenze adeguate al corso di studio affrontato, quello di offrire una proposta educativa ispirata alla fede cattolica, e per questo fa espresso riferimento al Progetto Educativo d'Istituto. La scuola si propone di raggiungere i suoi fini educativi con la stretta collaborazione delle famiglie, nella consapevolezza di poter integrare la loro azione educativa senza però sostituirsi ad esse.

Per favorire l'integrazione dei ragazzi, la loro socializzazione e il loro apprendimento è obbligatorio in tutte le occasioni e gli ambienti del Conservatorio parlare in italiano. Qualsiasi momento della vita scolastica è infatti occasione educativa; la convivenza quotidiana deve nutrirsi di dialogo e di amicizia per concorrere a formare persone che sentano l'altro come un bene prezioso e la diversità etnica, culturale e religiosa come una ricchezza. Questo è anche il contributo che la nostra scuola vuole dare ad una convivenza pacifica in società sempre più multiculturali.

Vista la necessità di concordare le modalità dei rapporti scuola/famiglia, in maniera tale che i messaggi educativi proposti risultino più coerenti possibile, riteniamo necessario fissare delle norme di comportamento che è dovere di tutti osservare scrupolosamente.

Norme per gli alunni

1. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00 e terminano alle ore 14,00 dal lunedì al venerdì;
2. La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici;
1. È obbligatorio – in qualsiasi momento della vita scolastica – l'uso della lingua italiana. Eventuali e motivate eccezioni andranno concordate preventivamente con i docenti. Chi non si atterrà a questa norma, verrà prima richiamato e poi sanzionato.
3. Al di fuori del tempo concesso per l'intervallo, non sono ammesse uscite degli studenti dalle classi, che non siano seriamente motivate;
4. È fatto divieto agli alunni di uscire dalle classi senza autorizzazione fra una lezione e l'altra;
5. Gli alunni si serviranno del telefono della scuola in modo corretto e in casi di reale necessità e dopo aver chiesto il permesso in segreteria. Non sono comunque ammesse telefonate per richiedere materiale scolastico dimenticato a casa, che non ci impegniamo a consegnare dopo l'inizio delle lezioni. Si ricorda inoltre che gli alunni non possono ricevere telefonate personali durante l'orario delle lezioni;
2. È fatto assoluto divieto agli alunni, per qualsiasi motivo, di usare nei locali della scuola cellulari, e apparecchi per la registrazione di suoni e immagini. Anche i tablet dovranno essere usati correttamente a fini didattici, pertanto saranno effettuati periodicamente controlli al fine di accertare un corretto uso di Internet. In caso di uso scorretto del cellulare o di altri apparecchi elettronici l'alunno incorrerà nella sospensione e, se ritenuto necessario, inciderà sul voto di condotta;
6. È fatto divieto agli alunni di fumare nei locali della scuola e negli ambienti di sua pertinenza, come cortili interni ed esterni;
7. Per comprensibili ragioni di sicurezza e responsabilità della scuola e per il corretto svolgimento dell'attività didattica, è fatto assoluto divieto agli alunni, anche se maggiorenni, di allontanarsi dall'Istituto senza regolare autorizzazione della presidenza;
8. Durante le uscite, le gite di uno o più giorni, ivi comprese le settimane bianche, le vacanze studio e le gite all'estero, e comunque in tutto ciò che viene organizzato dalla scuola, gli alunni dovranno partecipare alle iniziative e alle attività promosse dagli insegnanti, nelle ore e nelle modalità stabilite. Chi non vi partecipasse, salvo giustificazione dei professori, sarà passibile di sanzioni disciplinari. Qualunque attività non prevista dal programma dovrà essere concordata con i docenti. Nel caso contrario, le iniziative personali non autorizzate dagli insegnanti saranno passibili di sanzioni disciplinari;
9. Gli alunni potranno accedere alla sala dei professori solo se autorizzati. Gli alunni possono utilizzare solo la fotocopiatrice nel corridoio, per accedere alla quale devono rivolgersi alla segreteria per acquistare la tessera;
10. Si ricorda di leggere sempre con attenzione le comunicazioni che la scuola ritiene opportuno dare tramite posta elettronica e bacheca del registro elettronico. Tali comunicazioni saranno inoltre consultabili sul sito internet della scuola all'indirizzo www.sniccolo.it;

11. Eventuali variazioni di indirizzo o numero telefonico devono essere tempestivamente comunicate in segreteria;
12. Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare durante l'anno scolastico alle lezioni pratiche di Educazione fisica devono presentare certificato medico di esonero vidimato dall'ufficio d'igiene. Questo però non li esenta dalla presenza nelle ore di Educazione fisica, né dal giudizio sulla scheda di valutazione.

Assenze

1. Gli studenti giustificheranno eventuali assenze presso gli insegnanti della prima ora di lezione il giorno stesso in cui rientrano a scuola, o al più tardi il giorno immediatamente successivo. In caso di mancata giustificazione a tre giorni dall'assenza, il coordinatore di classe contatterà la famiglia. Il verificarsi di reiterati ritardi nella consegna delle giustificazioni influirà sul voto di condotta;
2. Si informano tutti gli alunni che in caso di assenze prolungate o saltuarie ma ricorrenti, il coordinatore si farà carico di avvertire le famiglie. Si consiglia di limitare le assenze non strettamente necessarie per non compromettere il proficuo svolgimento della programmazione didattica;
3. Non è consentito giustificare in una sola volta le assenze non consecutive;
4. Se l'assenza è dovuta a malattia, è obbligatorio presentare un certificato medico quando essa si protrae oltre i 6 giorni di scuola comprensivi di sabato, domenica e festività;
5. Le giustificazioni dovranno essere firmate dal genitore o da chi ne fa le veci, la cui firma dovrà comparire sulla prima pagina del libretto;
6. Se i motivi delle assenze sono dovuti alla partecipazione a manifestazioni studentesche, la norma non consente che le assenze vengano giustificate come "sciopero" poiché il diritto di sciopero è riconosciuto solo ai lavoratori;
7. Qualora si verifichino assenze prevedibili della durata superiore ai 6 giorni (es. gare sportive, viaggi programmati o comunque non riconducibili a malattia) è fatto obbligo ai genitori di comunicare tale evenienza con almeno una settimana di anticipo al coordinatore di classe. Tali assenze saranno giustificate normalmente sull'apposito libretto. In caso di mancato preavviso vale il punto 4;
8. Gli alunni maggiorenni hanno diritto alla auto-giustificazione dopo che i genitori avranno riempito un apposito modulo in segreteria.

Ritardi e uscite anticipate

1. Si raccomanda la puntualità nell'orario di entrata. In caso di ritardo entro le 8,05, l'insegnante della prima ora lo segnalerà sul registro come "ritardo breve", che non deve essere giustificato. Il ritardo successivo alle 8,05, invece, verrà segnalato come "ritardo" (e comparirà sul registro come "entrata alla seconda ora), conteggiato tra i permessi di entrata posticipata o uscita anticipata disponibili tra i tre del trimestre o i cinque del pentamestre (vedi punto 3) e dovrà essere giustificato. In entrambi i casi gli alunni che entreranno a scuola dopo il suono della campanella saranno comunque accettati in classe. In caso di reiterati ritardi il consiglio di classe avvertirà la famiglia e, se ritenuto necessario, tali ritardi incideranno sul voto di condotta;
2. Sono ammesse 3 (tre) tra entrate in ritardo e uscite anticipate per il trimestre e 5 (cinque) per il pentamestre. Per ogni ritardo successivo lo studente dovrà essere accompagnato dal genitore stesso, salvo comprovati motivi, preventivamente comunicati al coordinatore di classe;
3. Le entrate in ritardo e le uscite anticipate saranno consentite solo in casi di effettiva necessità e solo se giustificate con gli appositi moduli. Tali richieste saranno vidimate dall'insegnante dell'ora. Per quanto riguarda le uscite anticipate sarà sempre l'insegnante dell'ora che firmerà la richiesta, ma l'alunno minorenne dovrà essere ripreso in segreteria dal genitore;
4. Solo in caso di riconosciuta e assoluta necessità verrà consentito agli alunni maggiorenni di uscire prima del termine delle lezioni;
5. Gli alunni minorenni potranno uscire solo se uno dei genitori o persona delegata dalla famiglia, munita di valido documento di riconoscimento, si presenterà personalmente in presidenza per richiedere l'uscita anticipata dalle lezioni. Ciò vale anche per i casi di improvvisa indisposizione;
6. Entrate e uscite in orario diverso da quello ufficiale ed aventi carattere continuativo (ad es. dovute all'orario dei mezzi di trasporto pubblico) sono eccezionalmente concesse dietro richiesta scritta e documentata della famiglia.

Contrazioni di orario

Qualora per motivi di necessità si renda opportuno ridurre l'orario delle lezioni, gli alunni saranno autorizzati ad uscire prima dell'abituale termine delle lezioni, e i genitori saranno avvertiti tempestivamente.

Cura degli ambienti, delle suppellettili scolastiche e del materiale delle aule speciali

1. I locali e le attrezzature sono affidati soprattutto alla cura degli studenti, che ne avranno il massimo rispetto. Particolare attenzione dovrà essere posta nel maneggiare il materiale delle aule speciali;
2. I banchi non devono essere deturpati con scritte e disegni;
3. Il costo di ogni riparazione e di ogni intervento che si renderà necessario in seguito a danni provocati dagli studenti verrà addebitato agli stessi;
4. Tenuto conto del fatto che la nostra scuola è inserita in un ambiente di interesse artistico e storico, si richiede da parte degli studenti un comportamento adeguato.

Provvedimenti disciplinari

(Per mancanze e relative sanzioni vedi il Patto Educativo di Corresponsabilità)

Per gli alunni che manchino ai doveri scolastici, saranno adottati provvedimenti disciplinari a seconda della gravità dell'evento:

a) Rapporto scritto sul registro di classe;
b) Sospensione dalle lezioni per un periodo di un giorno;
c) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore ad un giorno. Per il punto a sarà l'insegnante presente durante l'ora a prendere provvedimenti, registrandoli sul registro di classe. Le sospensioni menzionate nei punti b e c, invece, saranno discusse e decise dal consiglio di classe presieduto dalla Preside. Per ogni provvedimento, l'insegnante dovrà informare immediatamente la Preside, la quale valuterà se necessario l'accompagnamento da parte di un genitore per il rientro alle lezioni. Dopo il terzo rapporto sul registro, ogni consiglio di classe valuterà l'eventuale sospensione.

Assemblee d'Istituto e attivi di classe

1. *Assemblee d'Istituto:* devono essere richieste almeno 5 giorni prima della data prescelta, a mezzo di domanda al capo d'Istituto, firmata da tutti gli alunni rappresentanti d'Istituto e di classe. La domanda deve contenere la data di convocazione dell'assemblea, l'indicazione del locale in cui gli studenti intendono riunirsi e l'ordine del giorno;
2. *Attivi di classe:* devono essere richiesti almeno 3 giorni prima della data prescelta. Gli studenti informeranno per correttezza i docenti interessati e chiederanno loro di apporre, per presa visione, le loro firme in calce alla richiesta da presentare alla Preside. Giorno e ora saranno assegnati a rotazione. Gli studenti potranno chiedere ai docenti in servizio di essere lasciati soli per poter discutere di argomenti di particolare delicatezza. I docenti, se lo riterranno opportuno e sotto la loro personale responsabilità, potranno aderire alle richieste degli studenti. Sono comunque tenuti alla sorveglianza degli alunni. Gli studenti sono tenuti a redigere un verbale per ogni attivo richiesto.

Ritiri

Ove l'alunno, per motivi di salute o per altre cause, non possa più frequentare, potrà ritirarsi entro il 15 marzo. Non verrà quindi scrutinato e non sarà pertanto considerato ripetente in caso di nuova iscrizione. Qualora i genitori o l'alunno maggiorenne ritengano di avvalersi di tale facoltà, possono recarsi in segreteria per compilare l'apposito modulo.